
IV. La crisi di Artoni Trasporti e le sue cause

Alcune preliminari difficoltà in termini di *performance* economiche e finanziarie di Artoni Trasporti (e, per l'effetto, quelle dell'intero Gruppo) si sono manifestate nel biennio 2010 - 2011. Il peggioramento del quadro economico internazionale e, più in particolare, il calo della domanda e della produzione in Italia hanno inciso profondamente sul settore dei trasporti, strettamente correlato all'andamento della produzione industriale, comportando crescenti pressioni sui prezzi. In tale contesto di calo generalizzato dei volumi si è inoltre verificato un incremento del costo del gasolio, determinato sia dalla crescita del prezzo del petrolio sia dall'aumento delle accise. La Società, tuttavia, non è stata in grado di riflettere sui prezzi praticati alla clientela ridotto aumento dei costi, a scapito della marginalità operativa.

Alla crisi della Artoni Trasporti hanno contribuito, inoltre, anche fattori di natura endogena. A partire dal 2009, infatti, la gestione della Società era stata affidata a una prima linea di *manager* che ha concentrato gli sviluppi della società nel settore informatico. Le scelte poste in essere dal nuovo *management* (terzo rispetto alla famiglia Artoni) si sono sostanziate in (i) consistenti investimenti in ambito ICT (tecnologie per la trasmissione, ricezione ed elaborazione di informazioni), ritenuti strategici dal punto di vista operativo, ma realizzati con costi e tempi largamente superiori alle attese, sia in termini meramente finanziari - con investimenti quantificabili in 20 milioni di Euro - sia di assorbimento di energie e risorse; (ii) politiche commerciali che hanno privilegiato la crescita dei volumi a discapito della marginalità; nonché (iii) una forte defocalizzazione dal *core business*.

A dette scelte, risultate *ex post* non soddisfacenti per la Società, quest'ultima ha prontamente reagito attraverso un percorso gestionale specifico.

V. Il percorso intrapreso per il superamento della crisi

1. Già a partire dalla fine del 2011 gli azionisti e parte del *management* - attraverso un completo avvicendamento nei ruoli apicali e con l'avvio di incisive azioni correttive industriali, commerciali e finanziarie - hanno attivato un processo finalizzato a rimuovere le succitate criticità, tentando prontamente di invertire ridetta tendenza negativa.

2. In particolare, per quanto attiene all'assetto manageriale e organizzativo, la Società (i) ha rideterminato i centri di responsabilità e i punti di controllo e (ii) ha nominato un nuovo Direttore Generale, un nuovo CFO e un nuovo Direttore Vendite.

3. La Società, nel 2012, ha inoltre elaborato il piano industriale 2012-2016, con l'individuazione di una serie di azioni volte al recupero di marginalità quali:

- (i) la riqualificazione fatturato;
- (ii) la focalizzazione del portafoglio sui clienti e sui settori più redditizi;
- (iii) la revisione delle politiche di prezzo;
- (iv) il recupero dell'efficienza operativa;
- (v) la riduzione dei costi variabili di *business* e dei costi fissi totali, compresi i costi del personale;
- (vi) l'analisi di redditività delle singole filiali e la razionalizzazione delle stesse;
- (vii) l'abbassamento del *break even point*.

4. Nel novembre 2012, prendendo atto del procrastinarsi della situazione di crisi del mercato di riferimento, è stata avviata una ristrutturazione finanziaria attraverso la sottoscrizione di un piano di risanamento *ex art. 67, comma 3, lett. d), l.fall.* con gli istituti di credito finanziatori che prevedeva, tra l'altro:

- (i) la conferma delle linee di finanza operativa;
- (ii) il consolidamento di linee finanziarie *hot money*;
- (iii) la moratoria e il riscadenziamento dei rimborsi delle quote capitali dei finanziamenti a medio-lungo termine;
- (iv) l'erogazione di un nuovo finanziamento ipotecario per 5 milioni di Euro.

5. La Società, infine, ha avviato un processo di rafforzamento patrimoniale attraverso (i) l'apporto di un consistente patrimonio immobiliare strumentale all'attività, per un valore di circa 45 milioni di Euro, a seguito dell'incorporazione di Artleasing, società collegata e partecipata al 100% da Artoni Group S.p.A. e (ii) un aumento di capitale di Artoni Group S.p.A. in Artoni Trasporti con la liquidità rinveniente dalla cessione di un immobile non strumentale per un valore di 6 milioni di Euro.

6. Nondimeno le previsioni sull'andamento macroeconomico ipotizzate nella predisposizione del piano industriale 2012, che presupponevano una ripresa del mercato già nel 2013, sono state disattese proprio da quest'ultimo. Il perdurare della crisi economica ha quindi causato:

- (i) un andamento del fatturato significativamente inferiore rispetto alle previsioni;
 - (ii) l'impossibilità di raggiungere gli obiettivi di miglioramento del margine di contribuzione;
 - (iii) una forte tensione finanziaria.
-

Le numerose azioni commerciali operate nel biennio 2014 e 2015, e che hanno determinato l'acquisizione di nuovi importanti clienti, non sono riuscite a compensare la riduzione del fatturato legata ad aspetti congiunturali e alla razionalizzazione del portafoglio clienti.

La Società ha quindi assunto la consapevolezza che, in assenza di un mutamento significativo dello scenario macroeconomico, solo la realizzazione di un'operazione straordinaria finalizzata al conseguimento di un significativo incremento dei volumi di attività e, di conseguenza, della redditività avrebbe consentito un'accelerazione nel percorso di riequilibrio della struttura finanziaria.

Gli azionisti hanno quindi sondato diversi interlocutori con l'obiettivo di realizzare un'operazione straordinaria che consentisse un rilancio industriale e un completo riequilibrio finanziario e patrimoniale.

Alla fine del 2014 la Società ha sottoscritto con Number One Logistics Group S.p.A., primario operatore nel settore degli autotrasporti e della logistica, una lettera di intenti allo scopo di delineare la struttura dell'operazione di integrazione tra i due gruppi e dare avvio alle attività e analisi di approfondimento necessarie per studiare le modalità tecniche di attuazione dell'operazione e concordare tra le parti i termini della stessa. Nel corso del 2015 sono stati svolti numerosi incontri operativi tra *manager* e consulenti a supporto dei quali era stata aperta anche una *virtual dataroom*. In seguito a tali incontri e approfondite analisi, le parti hanno individuato i punti chiave dell'accordo per procedere all'integrazione. Number One Logistics, alla fine del 2015, ha inoltre nominato un proprio *advisor* finanziario specializzato in operazioni straordinarie il quale, nel mese di gennaio 2016, ha inviato una proposta di *timetable* dell'operazione che prevedeva l'invio di un'offerta non vincolante nella settimana del 15 febbraio 2016 e una possibile conclusione dell'operazione entro il 30 giugno 2016. Sono proseguiti ulteriori contatti e scambi di informazioni propedeutici alla preparazione dell'offerta. Tuttavia Number One Logistics a fine febbraio 2016 ha dichiarato alla Società che, fatte le proprie valutazioni, non intendeva procedere con l'invio di un'offerta.

7. Nei successivi mesi del 2016 il processo è stato riavviato in modo strutturato dando mandato ad *advisor* specializzati in operazioni straordinarie di ricercare potenziali investitori sul mercato. Detta attività ha immediatamente prodotto il preliminare interesse di numerose controparti, nazionali e internazionali.

Nel corso dell'estate 2016 la Società ha quindi ricevuto plurime manifestazioni di interesse, cui ha fatto seguito la predisposizione di una *virtual dataroom* e lo svolgimento di una *due diligence* da parte dei soggetti interessati. Senza appesantire l'esposizione con la sintesi di tutti

i processi di analisi incardinati dal *management* in uno agli *advisor* incaricati, valga in questa sede segnalare come la Società abbia selezionato - tra le differenti proposte formulate da terzi soggetti ed a valle di un articolato processo di analisi, la proposta ricevuta da Fercam S.p.A.

VI. La proposta di Fercam S.p.A.

1. La società Fercam S.p.A., con sede in Bolzano, via M. Curie 2, codice fiscale e P.Iva 00098090210 (di seguito “**Fercam**”), multinazionale *leader* in Italia nel settore dei trasporti e della logistica, ha presentato plurime offerte alla Società che hanno prodotto una complessa vicenda negoziale. Da ultima si registra l’offerta ricevuta, contestualmente, dalla Società e dalla società controllante Artoni Group S.p.A. (di seguito la “**Proposta Fercam**”) la quale, nella sua forma definitiva, prevede:

- a. l’affitto, da parte di Fercam, di alcuni rami d’azienda della Ricorrente, secondo i termini di cui al contratto già sottoscritto dalle parti in data 23 marzo 2017 (di seguito il “**Contratto di Affitto**”), con il contestuale impegno irrevocabile di acquisto dei summenzionati rami d’azienda da perfezionarsi nel contesto di una futura procedura competitiva.

Il Contratto di Affitto, la cui efficacia decorrerà dal 1 aprile 2017, comprende complessivamente 14 rami d’azienda la cui attività si svolge all’interno delle corrispondenti filiali presso le quali sono complessivamente impiegati 136 lavoratori subordinati. Le Parti, precedentemente alla sottoscrizione del Contratto di Affitto, hanno inoltre positivamente esperito le procedure sindacali ai sensi dell’art. 47 L. 428/1990. Il canone di affitto è stabilito complessivamente in Euro 80.000,00 (ottantamila,00) mensili oltre IVA di legge, mentre l’impegno all’acquisto dei rami prevede l’impegno di Fercam S.p.A. ad acquistare, nel contesto di una futura procedura competitiva, ad un prezzo pari ad Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila,00) con deduzione delle passività accollate da Fercam in relazione ai rapporti di lavoro subordinato ricompresi nei rami d’azienda e dei canoni di affitto corrisposti nel periodo d’affitto.

Valga inoltre evidenziare come, nella medesima data, Fercam S.p.A. abbia ottenuto la disponibilità degli immobili nei quali sono esercitati i rami d’azienda mediante la stipula di sei contratti di locazione con la società Ricorrente, cinque contratti di

locazione con la società controllante Artoni Group S.p.A. ed infine mediante il subentro in tre contratti di locazione con soggetti terzi;

- b. l'offerta irrevocabile di acquisto di tre immobili ed una partecipazione sociale di proprietà della Ricorrente – e meglio specificati *infra* – nonché di quattro immobili della controllante Artoni Group S.p.A., su alcuni dei quali insiste parte dei rami d'azienda oggetto del Contratto di Affitto (di seguito l' "**Offerta Irrevocabile di Acquisto**").

Senza pregiudizio dei termini e delle condizioni riportati nella contrattualistica di riferimento della Proposta Fercam (cfr. *sub doc. 3*) si offre una sintesi degli elementi essenziali della medesima al fine di agevolare la comprensione della complessa struttura della stessa.

2. Nello specifico, per quanto riguarda Artoni Trasporti, la proposta prevede:

- a. l'affitto, a cui si accompagna un'offerta irrevocabile di acquisto, dei rami d'azienda della Ricorrente afferenti ad alcuni immobili, detenuti in *leasing* o di proprietà della controllante Artoni Group S.p.A., e siti in Mairano (BS), Cesena Pievestina (FC), Campogalliano (MO), Dalmine (BG), Gorla Minore (VA), nonché di proprietà della medesima Artoni Trasporti e siti in Caorso (PC), Reggio Emilia (RE), Montegranaro (FM), Pontedera (PI), Buronzo (VC), Mantova (MN).

Detti immobili, durante il periodo di efficacia del Contratto di Affitto, e in considerazione del contestuale impegno all'acquisto, saranno condotti in locazione commerciale dietro versamento di un canone ridotto, il quale, in caso di accettazione dell'Offerta Irrevocabile di Acquisto, dovrà essere computato in conto prezzo. Qualora Fercam, all'esito delle procedure competitive, non dovesse risultare assegnataria degli immobili, a partire dalla data di eventuale assegnazione a terzi della proprietà dell'immobile essa si è impegnata a corrispondere un canone di locazione già determinato nei contratti di locazione in un importo di mercato. La durata dei contratti è pari a 6 anni a partire dal 1° aprile 2017 con rinnovo automatico alla scadenza per ulteriori 6 anni salvo disdetta da parte di una delle parti.

I summenzionati immobili sono riferiti alle sedi di:

1. Caorso (PC), per il quale Fercam, oltre alla formulazione dell'Offerta Irrevocabile di Acquisto come di seguito meglio dettagliata, verserà dapprima

-
- un canone ridotto pari ad Euro 44.000,00 (quarantaquattromila/00) annui e, successivamente, a partire dall'eventuale assegnazione della proprietà dell'immobile ad un terzo, un canone di locazione annuo pari ad Euro 132.000,00 (centotrentaduemila,00);
2. Pontedera (VC), per il quale Fercam, oltre alla formulazione dell'Offerta Irrevocabile di Acquisto come di seguito meglio dettagliata, verserà dapprima un canone ridotto pari ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) annui, e, successivamente, a partire dall'eventuale assegnazione della proprietà dell'immobile ad un terzo un canone di locazione annuo pari ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila,00);
 3. Mantova (MN), per il quale Fercam, oltre alla formulazione dell'Offerta Irrevocabile di Acquisto, come di seguito meglio dettagliata, verserà dapprima un canone ridotto pari ad Euro 58.000,00 (cinquantottomila/00) annui, e, successivamente, a partire dall'eventuale assegnazione della proprietà dell'immobile ad un terzo, un canone di locazione annuo pari ad Euro 174.000,00 (centosettantaquattromila,00);
 4. Buronzo (VC), per il quale Fercam verserà un canone di locazione annuo pari ad Euro 124.500,00 (centoventiquattromilacinquecento/00);
 5. Montegranaro (FM), per il quale Fercam verserà un canone di locazione annuo pari ad Euro 206.800,00 (duecentoseimilaottocento/00);
 6. Reggio Dell'Emilia (RE), per il quale Fercam verserà un canone di locazione annuo pari ad Euro 199.000,00 (centonovantanovemila/00);
- a. l'affitto e il successivo trasferimento in capo a Fercam dei rami d'azienda di Artoni Trasporti afferenti ad immobili di proprietà di terzi e concessi in locazione alla Società - con subentro da parte di Fercam nei contratti di locazione già in essere - e siti in:
 1. Alessandria (AL);
 2. Cisterna di Latina (LT);
 3. Narni (TR);
 - b. la formulazione di un'Offerta Irrevocabile di Acquisto avente ad oggetto gli immobili siti in Caorso (PC), Pontedera (PI) e Mantova (MN) nonché della partecipazione che la Ricorrente detiene, tramite la società Fiduciaria Emiliana
-

S.p.A., pari all'80% del capitale della società Centro Autotrasporto merci S.r.l. (C.A.M.) S.r.l.) con sede in Sestu (CA) P.IVA n. 02186890923.

L'Offerta Irrevocabile di Acquisto è sospensivamente condizionata al perfezionamento del contratto di compravendita dei rami d'azienda ai sensi del Contratto di Affitto. I prezzi offerti sono i seguenti:

1. Caorso (PC): Euro 2.200.000,00 (duemilioniduecento/00);
2. Pontedera (VC): Euro 2.5000,00 (duemilionicinquecentomila/00);
3. Mantova (MN): Euro 2.900.000,00 (duemilioninovecentomila/00);
4. partecipazione: Euro 100.000,00 (centomila/00).

VII. La sussistenza dei presupposti di legge per l'accoglimento del ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza ai sensi del d.lgs. 270/1999

1. La Ricorrente, con il presente atto, intende chiedere che sia dichiarata dall'Illustrissimo Tribunale di Reggio Emilia l'insolvenza della Società medesima, funzionale alla sua ammissione all'amministrazione straordinaria ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 8 luglio 1999, n. 270.

2. Come di seguito verrà meglio dimostrato, infatti, sussistono tutti i requisiti per sottoporre la società alla suddetta procedura concorsuale, ovvero, in particolare:

1. i requisiti previsti dall'articolo 2 del succitato d.lgs. 270/1999, evidenziati dalla documentazione allegata;
2. le concrete prospettive, ai sensi dell'art. 27 d.lgs. 270/1999, di riequilibrio economico delle attività imprenditoriali da potersi realizzare, nello specifico, e con ogni probabilità, secondo un piano di dismissione dei complessi aziendali e sulla base di un programma di prosecuzione parziale ed indiretto dell'esercizio dell'impresa. In particolare la Ricorrente ha registrato, oltre alla sopra richiamata trattativa Fercam, nel corso dell'ultimo anno, numerosi interessamenti provenienti da primari operatori del settore che hanno, direttamente ed indirettamente, attestato l'appetibilità sul mercato dei complessi aziendali riuniti nell'azienda operata dalla Società.

Di seguito, dunque, succintamente, si procederà ad una sintetica enucleazione dei sopra indicati i requisiti, al fine di aprire la cosiddetta fase di osservazione, che, si ritiene, porterà l'ammissione della società alla procedura di amministrazione straordinaria.

3. Per quanto in questa sede di maggiore interesse, e con preciso riferimento al requisito oggettivo per l'ammissione della Società alla disciplina dell'amministrazione straordinaria, ovvero l'esistenza delle prospettive di riequilibrio a mente dell'art. 27 d.lgs. 270/1999, valga quanto di seguito.

Il legislatore riferisce la normativa *de qua* non più all'imprenditore, ma all'impresa, volendo significare la necessità di avere riguardo solo al funzionamento oggettivo dell'unità produttiva. Questa soluzione interpretativa è supportata anche dal tenore del comma 1 dell'articolo 27, d.lgs. 270/1999: "*Le imprese dichiarate insolventi a norma dell'articolo 3 sono ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria qualora presentino concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali*".

Non vi è dubbio che le citate "*prospettive di recupero*" si riferiscano non tanto al ripristino della solvibilità del debitore, ma più propriamente alla possibilità di ricollocare l'impresa sul mercato, una volta ripristinato il criterio di economicità e ristrutturati gli elementi essenziali del *business* caratteristico.

Un tanto può legittimamente ritenersi l'obiettivo primario della procedura, indipendentemente dall'opzione operativa prescelta per raggiungerlo, la quale è, in ogni caso, riconducibile alla:

- "*cessione a terzi di complessi aziendali sulla base di un programma di prosecuzione dell'esercizio dell'impresa di durata non superiore ad un anno*" (art. 27, comma 2, lett. a) d.lgs. 270/1999); oppure
- "*ristrutturazione economica e finanziaria dell'impresa, sulla base di un programma di risanamento di durata non superiore a due anni*" (art. 27, comma 2, lett. b), d.lgs. 270/1999).

Senza pregiudizio dell'individuazione da parte dei nominandi organi della procedura della soluzione ritenuta maggiormente efficiente per la valorizzazione del processo di ristrutturazione, allo stato si può ipotizzare che i medesimi - oltre eventualmente ad accedere alla garanzia dello Stato per i debiti dell'impresa in amministrazione straordinaria - ben potranno cedere il compendio aziendale che risulta, allo stato, ancora in grado di produrre efficienze rilevanti se messo in condizioni di piena operatività.

Con l'accesso all'amministrazione straordinaria, e il conseguente blocco delle azioni esecutive, il valore dell'azienda Artoni verrebbe maggiormente tutelato e parrebbe ragionevole ipotizzare, alternativamente, di poter (i) esitare l'intero compendio a soggetto terzo interessato o (ii) reperire sul mercato l'interesse, complementare a quello portato dalla Proposta Fercam, così da poter tentare la continuità aziendale dell'intero perimetro e, con essa, la salvaguardia dei livelli occupazionali.

4. Nella fattispecie in esame non può, inoltre, sottacersi come la Ricorrente abbia provveduto - al fine di sopperire al fabbisogno finanziario necessario per la sopravvivenza dell'impresa durante il periodo di prosecuzione dell'attività prodromico alla cessione - a concedere in affitto parte della stessa a Fercam, alle condizioni tutte di cui alla succitata ed allegata Proposta Fercam. Come risulta facilmente verificabile dalla documentazione allegata (cfr. *sub doc. 3*), l'affittuaria si è altresì impegnata a stimolare la continuità caratteristica della Società, anche con riferimento a rami d'azienda (*rectius*: sedi operative) differenti rispetto a quelli oggetto dell'affitto *de quo*. In particolare Fercam ha immediatamente sottoscritto appositi accordi che coinvolgono le sedi operative della Società di Trieste e Genova al fine di mantenere vitale l'attività di impresa, seppur in modo parziale, con riferimento al perimetro escluso dall'interesse di cui all'attuale Proposta Fercam.

5. Da ultimo valga infine emarginare l'appetibilità industriale del complesso produttivo riferibile alla Società emersa anche durante il processo di vendita illustrato nei precedenti paragrafi e nell'ambito del quale numerosi operatori nazionali e internazionali si sono dimostrati interessanti all'intero complesso e/o ad alcuni filiali. Tale appetibilità è ascrivibile principalmente a:

1. il contesto di mercato in cui opera caratterizzato da una generale ripresa in termini di volumi: per il terzo anno consecutivo è stata registrata una crescita del traffico. In particolare, il comparto stradale ha chiuso il 2016 con un +4,4% nell'internazionale a carico completo, +4% nel *groupage* e +2,6% nel nazionale. Sono state buone anche le *performance* del comparto corrieristico che chiude il 2016 con un +3,5% nelle consegne nazionali e un +6,5% in quelle internazionali in coerenza con le politiche di riduzione delle scorte e aumento del *just in time* adottata dalle aziende produttive, nonché con la continua espansione dell'*e-commerce*. Relativamente al fatturato, l'autotrasporto e il settore corrieristico hanno registrato un miglioramento in linea con quello del traffico e sembrano finalmente uscire della crisi: +2,4% nel nazionale, +4,4% nell'internazionale; +3,6% i corrieri nazionali e +6,8% gli *express courier*. Le aspettative di traffico per il 2017 sono ottimistiche ed in crescita (4);

(4) Fonte: Studio Confetra sull'andamento del 2016

-
2. le caratteristiche specifiche della Società quali la lunga tradizione e storia di persone che hanno sviluppato una solida *expertise* nel settore dando origine ad un *brand* riconosciuto dai clienti e da tutti gli operatori del mercato quale sinonimo di qualità del servizio soprattutto grazie alla capillarità della rete e alla presenza su tutto il territorio nazionale.
6. Si evidenzia infine come, nel caso in esame, ricorrano tutti i presupposti per l'accoglimento della presente istanza, posto che:
- (i) L'adito Tribunale è territorialmente competente ai sensi dell'art. 3, d.lgs. 270/1999, avendo Artoni Trasporti sede legale effettiva e principale in Reggio Emilia (RE);
 - (ii) la Ricorrente è una società commerciale assoggettabile a fallimento ai sensi dell'art. 1, comma 1, l.fall. e, per l'effetto, all'amministrazione straordinaria *ex art. 2*, d.lgs. 270/1999;
 - (iii) sussistono i requisiti dimensionali di cui all'art. 1, comma 2, l.fall. come emerge dai bilanci della Società relativi agli esercizi 2013, 2014 e 2015 (cfr. *sub docc. 5, 6 e 7*) unitamente situazione patrimoniale al 28 febbraio 2017 (cfr. *sub docc. 8*);
 - (iv) la Società impiega un numero di lavoratori subordinati, compresi quelli ammessi al trattamento di integrazione dei guadagni, non inferiore a duecento da almeno un anno, e segnatamente pari a 434 unità (cfr. *sub doc. 11*);
 - (v) la Società ha accumulato debiti per un ammontare complessivo non inferiore ai due terzi del totale dell'attivo dello stato patrimoniale e dei ricavi provenienti dalle vendite e dalle prestazioni dell'ultimo esercizio;
 - (vi) in allegato al presente ricorso vengono prodotti:
 - le scritture contabili della Società (cfr. *sub doc. 4*);
 - gli ultimi tre bilanci della Società così come depositati presso il Registro delle Imprese (cfr. *sub docc. 5, 6, 7*);
 - la situazione contabile della Società aggiornata al 28 febbraio 2017 (cfr. *sub doc. 8*);
 - l'elenco nominativo dei creditori della Società, con indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione: il medesimo viene offerto con riferimento alla data più prossima possibile ovvero al 28 febbraio 2017 (cfr. *sub doc. 9*);
 - l'elenco nominativo di coloro che vantano diritti reali mobiliari su beni in possesso della Società, con relativa indicazione dei beni e del titolo da cui deriva il diritto, aggiornata al 28 febbraio 2017 (cfr. *sub doc. 10*).
-

Da ultimo in questa sede merita di essere sottolineata la necessità di una rapida risposta delle Istituzioni rispetto all'istanza proposta dalla Ricorrente. La situazione della Società impone una reazione immediata, che permetta alla medesima - ormai naufragata la prospettiva concordataria in ragione del ritiro inatteso della preliminare, onnicomprensiva, offerta Fercam - di essere sottoposta all'unica procedura in grado di poter oggi tutelare anche interessi diversi da quelli puramente patrimoniali dei creditori, ossia di interessi connessi al tessuto sociale riferibile all'attività d'impresa: tutela occupazionale, osservazione degli apparati produttivi e della stessa attività. Si tratta, in sintesi, della richiesta di un equo contemperamento nel dualismo tra la tutela dei creditori e la conservazione degli organismi produttivi. Nel caso in parola, inoltre, il mantenimento della continuità dell'attività di impresa costituisce, in potenza, un valore anche per il ceto creditorio che, in tal modo, potrà conseguire una migliore soddisfacimento delle proprie pretese.

Per tutte le ragioni e considerazioni fin qui illustrate e con riserva di apportare ogni eventuale modifica e/o integrazione che fosse ritenuta necessaria da Codesto Illustrissimo Tribunale, **Artoni Trasporti S.p.A.**, come sopra rappresentata, difesa e domiciliata

CHIEDE

che **Codesto Illustrissimo Tribunale**, previa convocazione della Società e del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 270/1999,

VOGLIA

- a) dichiarare l'insolvenza della Società ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 270/1999;
- b) adottare conseguentemente i provvedimenti di cui all'art. 8 del d.lgs. 270/1999, disponendo anche in merito all'affidamento della gestione dell'impresa ai sensi della lett. f) del comma 1, del medesimo art. 8.

Si produce – oltre alla procura *ad litem* in favore del sottoscritto difensore – copia della seguente documentazione:

- 1) visura camerale di Artoni Trasporti S.p.A.;
- 2) organigramma societario del Gruppo Artoni;
- 3) contratti componenti la proposta di Fercam S.p.A.;

-
- 4) scritture contabili di Artoni Trasporti⁽⁵⁾;
 - 5) bilancio di esercizio di Artoni Trasporti relativo all'esercizio 2013;
 - 6) bilancio di esercizio di Artoni Trasporti relativo all'esercizio 2014;
 - 7) bilancio di esercizio di Artoni Trasporti relativo all'esercizio 2015;
 - 8) situazione contabile al 28 febbraio 2017;
 - 9) elenco nominativo dei creditori, dei relativi crediti e delle cause di prelazione al 28 febbraio 2017;
 - 10) elenco nominativo di coloro che vantano diritti reali mobiliari su beni in possesso della Società, con la relativa indicazione dei beni e del titolo dal quale sorge il diritto, al 28 febbraio 2017;
 - 11) elenco dipendenti dal 31 dicembre 2015 alla data del 28 marzo 2017.

Reggio-Emilia, li 31 marzo 2017

Avv. Massimo Zappalà



Artoni Trasporti S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigi Artoni



(5) attesa la voluminosità la Società è a disposizione immediata per la consegna nel luogo e nelle mani indicate.